



Città di Imola



## UN VIAGGIO AL CENTRO DEL GUSTO, INAUGURA AD IMOLA, IN OCCASIONE DEL BACCANALE 2023, LA MOSTRA: “GUSTO! GLI ITALIANI A TAVOLA. 1970-2050”

Un'edizione piena di novità era stata anticipata già dalla primavera quando, a gran richiesta dei cittadini, era stata organizzata una “Anteprima Baccanale” tutta (in gran parte) outdoor. La sfida, conclusasi con un grande successo di pubblico e di critica (più di seimila presenze in un weekend), era stata quella di immaginare un'anticipazione di quanto poi sarebbe accaduto nel corso dell'edizione autunnale. Nonostante questo prologo abbia rivelato molte delle novità dell'edizione 2023, non mancheranno le sorprese. Tra di esse spicca “Gusto! Gli italiani a tavola. 1970-2050”, l'importante mostra che inaugurerà **sabato 21 ottobre alle ore 17.30**, in occasione della cerimonia di apertura della rassegna, alla presenza dell'Assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna Andrea Corsini e delle autorità cittadine.

Ad ospitare l'esposizione, dedicata ad una delle grandi passioni italiane, sarà la Sala Museo dell'Autodromo “Enzo e Dino Ferrari”, da cui prenderà il via il Baccanale 2023, a tema “mediterraneo”.

La mostra è un interessante viaggio alla scoperta della gastronomia tra passato, presente e futuro, tra ricerca scientifica, cultura pop, gioco e indagine critica. Un'esperienza a tutto tondo, nata nell'ambito di uno dei più interessanti esperimenti culturali del nostro Paese, l'M9 – Museo del '900 di Mestre. L'esposizione è impreziosita dal lavoro di due curatori d'eccezione, **Massimo Montanari**, Professore di Storia dell'alimentazione all'Università di Bologna e fondatore del Master “Storia e cultura dell'alimentazione”, orgoglio tutto imolese, dove ha le sue radici e **Laura Lazzaroni** (giornalista, scrittrice ed esperta di pane e grano). Si configura come un vivido racconto del modo in cui la relazione tra gli italiani e il cibo sia profondamente mutata in questi ultimi decenni, con un cambio di paradigma decisivo tra l'immagine tradizionale della cucina nazionale e una relazione sempre più complessa, segmentata e contraddittoria di un Paese che si sta trasformando nelle proprie abitudini, nei propri consumi e nella composizione sociale.

Al centro della riflessione, la parola “gusto”, quella che meglio rappresenta il rapporto tra individuo e società, quell'insieme inscindibile tra piacere individuale e condivisione collettiva, meccanismi nutrizionali e fenomeni culturali, capace di rappresentare la complessità dei temi legati al cibo. Un percorso lungo ottant'anni nella gastronomia italiana, attraverso oggetti, immagini e attività esperienziali, che ha come obiettivo la narrazione della simbiotica relazione tra gli italiani e il cibo. Una connessione radicalmente trasformatasi negli ultimi decenni che, nelle intenzioni dei curatori, disegna una traiettoria per indagare passato e presente e immaginare cosa può riservare il futuro.

La sfida che la mostra si ripropone è proprio questa, di scoprire, analizzare se esiste un gusto italiano. Nelle parole del Professor Massimo Montanari: *“Qualcuno si ostina a sostenere che no, non si può definire “italiano” l'insieme composito di particolarità locali che caratterizzano la nostra cucina. La scommessa di questa mostra è sostenere il contrario: che una cucina e un gusto italiano esistono, perché proprio quelle particolarità ne costituiscono l'ossatura. Esse non sono isolate e autoreferenziali ma costituiscono – da secoli – una rete di saperi e di pratiche che si conoscono, si confrontano, si integrano. La cucina e il gusto italiano non sono la semplice somma, ma la moltiplicazione delle diversità locali, condivise in un comune sentimento della cucina. Nel nome di una straordinaria e irriducibile biodiversità culturale.”*

Come sottolineato dall'Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Legalità del Comune di Imola Giacomo Gambi "Portare la mostra *Gusto!* A Imola è un'operazione molto ambiziosa. Il Bacchanale si pone da sempre come un punto di riferimento per la divulgazione della cultura gastronomica in Italia. Puntare su contenuti che fanno dell'indiscutibile valore scientifico la loro forza, senza rinunciare ad una veste accattivante, rappresenta in pieno lo spirito della manifestazione. Essere in grado di coinvolgere un pubblico di tutte le età e portatore di diversi livelli di interesse è una sfida affascinante e uno stimolo alla crescita dell'offerta culturale cittadina"

La mostra, ad ingresso gratuito, sarà visitabile nel corso dei quattro weekend del **Bacchanale** "mediterraneo" (21 ottobre – 12 novembre), secondo i seguenti orari: **venerdì ore 15-19, sabato ore 10-13 e 15-19, domenica ore 10-13 e 15-19**. "La scelta degli splendidi spazi della Sala museo dell'Autodromo, che si conferma uno dei cuori pulsanti di Imola, dimostra l'impegno, da parte dell'amministrazione, di rafforzare l'asse che unisce il Centro Storico al grande impianto sportivo. Si ringraziano Con.Ami. e Formula Imola, che con la loro collaborazione hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra-evento" ha ribadito Pierangelo Raffini, Assessore ai Lavori pubblici, Centro Storico e Attività Produttive.

In occasione dei lavori di manutenzione che interesseranno il ponte di Viale Dante, sarà comunque garantito il transito pedonale. Nei prossimi giorni il Comune di Imola emetterà un'ordinanza che fornirà le indicazioni per raggiungere l'Autodromo agevolmente in automobile.

Per informazioni: Servizio Attività culturali 0542 602300 - [attivita.culturali@comune.imola.bo.it](mailto:attivita.culturali@comune.imola.bo.it) - [www.bacchanaleimola.it](http://www.bacchanaleimola.it)